

Il povero ed il violino



In una foresta, abitava un giovane molto povero. Un giorno andando a caccia, per caso incontrò uno gnomo con un violino magico, che custodiva da anni ed anni, ma non riusciva più a suonarlo perché era diventato troppo vecchio e da tempo cercava una persona davvero degna per potergli affidare il suo preziosissimo violino.

Lo gnomo, vedendo arrivare il giovane cacciatore, si finse povero e molto malato e, per mettere alla prova il giovane, gli disse :” Oh buon giovane sono vecchio e malato, ho solo quest’inutile violino, come compagno, mi puoi dare qualcosa da mangiare ?”E il giovane rispose: ” Certo buon uomo, venga a casa mia”

Il giovane gli preparò la zuppa con le uniche verdure che aveva . Lo gnomo si accorse che era un giovane di buon cuore e gli disse: “Ho visto che sei un bravo ragazzo, perciò ti svelerò il segreto del mio violino: può realizzare un desiderio, qualsiasi cosa vorrai, se saprai suonarlo bene.” Così glielo consegnò.

Il giovane era stupefatto, ma lo gnomo con uno schiocco di dita scomparve . Dall'altra parte della foresta un cuoco intrigante sentì parlare di un violino magico che se suonato bene esaudiva ogni desiderio e si incuriosì a tal punto di mettersi a cercarlo.

Intanto il giovane che aveva il desiderio di diventare ricco abbastanza da poter vivere dignitosamente ed aiutare la povera gente, provava e riprovava a suonare il violino, ma non ci riusciva allora lo posò in un angolo e stremato si addormentò.

Il cuoco nella notte arrivò alla capanna del giovane per chiedere ospitalità. Il giovane, anche se era notte fonda, si svegliò, andò ad aprire la porta e disse: “Straniero cosa vi porta alla mia umile casa? Chi siete?” Lo straniero rispose: “Sono un giovane cuoco in cerca di fortuna.” Il giovane non pensò al dono dello gnomo e lo fece entrare. Il cuoco si sistemò in cucina, mentre il giovane dopo poco si addormentò nel suo letto di paglia. Nella notte il cuoco si svegliò per la gran sete, ma non sapeva dove prendere l'acqua, allora incominciò a gironzolare per la casa e per caso trovò un violino che emanava una luce così forte da abbagliare. In quel momento si rese conto di aver davanti il

violino magico, quello che esaudiva i desideri, di cui tanto aveva sentito parlare, perciò lo prese e scappò.

La mattina seguente il giovane voleva continuare ad esercitarsi, ma non trovò il violino magico e si accorse anche che il cuoco era sparito, allora uscì dalla sua casa e iniziò a vagare per il bosco. Il cuoco ritornato alla sua dimora stava cercando di capire come suonare il violino. Anche lui dopo poco si arrese e lasciò il violino a terra. Il giovane che, cammina cammina, aveva attraversato la foresta, trovò un casolare e dalla finestra vide il cuoco. Il giovane era così infuriato da non vederlo più, perciò entrò furtivamente dalla finestra per recuperare il violino, ma il cuoco lo vide e gli disse: "Tu poveraccio, entri in casa mia per rubare? Cosa ci fai qui?" Il giovane rispose: "Sono qui solo per riprendermi il mio violino, quel desiderio è mio!" Il cuoco rispose: "Va bene, se riuscirai a suonarlo, ti restituirò il violino e il desiderio sarà tuo, ma se non lo suonerai bene mi darai il violino e il desiderio sarà mio". Il giovane incosciente accettò. Il cuoco gli passò il violino e magicamente il giovane lo suonò così bene da essere al pari di un gran musicista e immediatamente il suo desiderio si avverò. Quando tornò la sua piccola casa si era trasformata in un palazzo enorme. Il giovane non ci poteva credere, dopo poco diventò più ricco di un re, ma sentendosi dispiaciuto per il giovane cuoco andò da lui e avverò il suo sogno di frequentare una prestigiosa scuola di cucina così da diventare un grandissimo chef.

Il giovane invece trovò una ragazza buona quanto lui, si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.

Francesca , Elena, Stella e Tommaso D.